

CIRCOSCRIZIONE 4

Poste chiuse in via Ascoli “Siamo pronti a manifestare”

FABRIZIO ASSANDRI

«Se continueranno a non ascoltarci, scenderemo in strada e bloccheremo via Alfieri, davanti alle Poste centrali». Dopo averci provato con le buone, il presidente della Circoscrizione 4, Claudio Cerrato, minaccia di passare alle maniere forti per protestare contro la mancata riapertura delle poste di via Ascoli, postamat compreso. Ieri in Comune è stata presentata una petizione firmata da 350 torinesi, la protesta è appoggiata dal comitato Dora Spina 3, dai consiglieri Magliano e Ciabattini. «Anche il parroco delle Stimmate e tutti i parrocchiani, specie gli anziani, lamentano difficoltà anche solo per pagare una bolletta», dice uno dei firmatari, Francesco Ferrari.

L'ufficio di via Ascoli ha chiuso a giugno 2018 «per ristrutturazione», dopo pochi mesi le Poste hanno ammesso quello che in molti temevano, che l'edificio non è più adeguato, anche per i danni da un furto con scasso. Promisero di cercare uno spazio alternativo, in uno dei tanti negozi chiusi nel basso San Donato. «Non hanno fatto nulla - attacca Cerrato -. Avevamo dato alle Poste i contatti di privati con spazi da affittare: non li hanno mai chiamati». L'ufficio postale più vicino, aperto solo al mattino, è in corso Regina Margherita e i firmatari chiedono di riaprirne uno, magari nel centro commerciale Parco Dora. Quella per via Ascoli è una vecchia battaglia: anni fa era stata annunciata la chiusura. Fu evitata dopo una protesta dei cittadini che bloccarono la strada. Di qui l'idea di replicare, stavolta davanti alle Poste centrali. Cerrato sostiene che l'assemblea dei presidenti di Circoscrizione abbia invano chiesto alla direzione di Poste un incontro per fare il punto sugli uffici postali in città. Ma da Poste replicano: «Abbiamo aperto un tavolo di discussione con la Città, a quel tavolo saranno affrontati tutti gli argomenti compreso l'ufficio di via Ascoli». —